



Bruno Pianetti, Presidente e AD Planetel Spa

Imprese Planetel: la rivoluzione digitale per un mondo che cambia

Mai come in quest'ultimi mesi è stato necessario organizzarsi per dare continuità a tutte quelle attività -il lavoro, la scuola - che prima del Covid rientravano nella routine quotidiana di ognuno di noi. E se gli spostamenti fisici e le attività in presenza hanno subito delle forti limitazioni, la circolazione delle informazioni digitali ha conosciuto al contrario un aumento esponenziale. In un mondo in cui scambiarsi dati è un'attività fondamentale e incessante, una sorta di motore invisibile che sospinge economia, cultura e relazioni, c'è chi ha un compito prezioso: quello

di rendere possibile la circolazione delle informazioni con rapidità, efficienza e sicurezza, prendendosi cura del bisogno di connessione di aziende e famiglie. Bruno Pianetti, Presidente e AD della Planetel Spa di Treviolo, spiega: «La disponibilità di una connessione domestica ultra veloce si è rivelata fondamentale per soddisfare l'impennata nella domanda di intrattenimento che si è registrata durante il lockdown, ma soprattutto per dare continuità al business from home e, più in generale, all'intera economia. Il nostro compito è quello di garantire sempre elevate prestazioni anche in presenza di un traffico

dati sostenuto, come quello che le famiglie affrontano quando in casa ci sono bambini e ragazzi impegnati con la didattica a distanza. Lo facciamo attraverso l'espansione costante della rete proprietaria in fibra ottica, la più estesa di tutta la Provincia». Per chi opera in smart working, è fondamentale avere una connessione che assicuri al lavoro da casa la stessa efficienza di quello in ufficio. Ma le ricadute di questa modalità di lavoro emergente sono significative anche al di fuori delle mura domestiche. «Teniamo presente che smart working non significa semplicemente dislocare altrove un insieme di operazioni che si svolgevano

all'interno dell'azienda – prosegue Pianetti –. È un processo evolutivo che richiede un approccio consapevole e strutturato su più fronti, a partire da un'attenta analisi di obiettivi e priorità, oltre che delle peculiarità tecnologiche, culturali e manageriali dell'organizzazione. Un processo che richiede un sapiente uso delle possibilità offerte dalla tecnologia: quando si parla di Digital Transformation nei luoghi di lavoro si apre il mondo del cloud, un acceleratore esponenziale di produttività, processi e scambi di informazioni e idee. Perché con la tecnologia giusta, tutto può connettersi».

Così Planetel, che conta già oltre 100 Comuni cablati in fibra ottica, continua ad espandersi, con l'obiettivo di portare a un numero sempre maggiore di abitazioni, attività commerciali e imprese una connessione che può arrivare fino alla velocità di 1 Giga al secondo. Un investimento significativo sul territorio, oggi potenziato grazie al recente debutto della società sul mercato AIM di Borsa Italiana. «L'operazione – afferma Pianetti – è avvenuta completamente in aumento di capitale, per una somma complessiva di sette milioni e mezzo di euro pari a circa il 30%

del capitale sociale, sottoscritta da primari investitori istituzionali. Abbiamo inoltre registrato una partecipazione interna del 40%, segnale di un'importante fiducia dei nostri collaboratori. Ne siamo particolarmente orgogliosi, perché questo ci conferma che il team condivide la visione dell'azienda e gli obiettivi che intendiamo perseguire in ottica futura».

La società ha saputo cogliere le opportunità che l'improvviso aumento nella richiesta di connettività ha spalancato, trasformando un anno difficile in un'irripetibile occasione di crescita. Chiarisce Bruno Pianetti: «L'emergenza sanitaria ha portato alla luce nuove esigenze e necessità di comunicazione: il consumo di dati è raddoppiato e per questo abbiamo potenziato la nostra rete infrastrutturale, velocizzando un processo che, nelle previsioni, sarebbe dovuto durare più anni. Era il momento giusto per accelerare gli investimenti, abbiamo avuto la prontezza, l'audacia e il sostegno per farlo. Il nostro obiettivo sarà sempre questo: sviluppare una rete di proprietà che percorre il territorio, per un'innovazione digitale concreta, accessibile e condivisa, capace di trasformare i nostri centri urbani nelle smart city del futuro». ■

